



denominazione
Parco Fiorentina

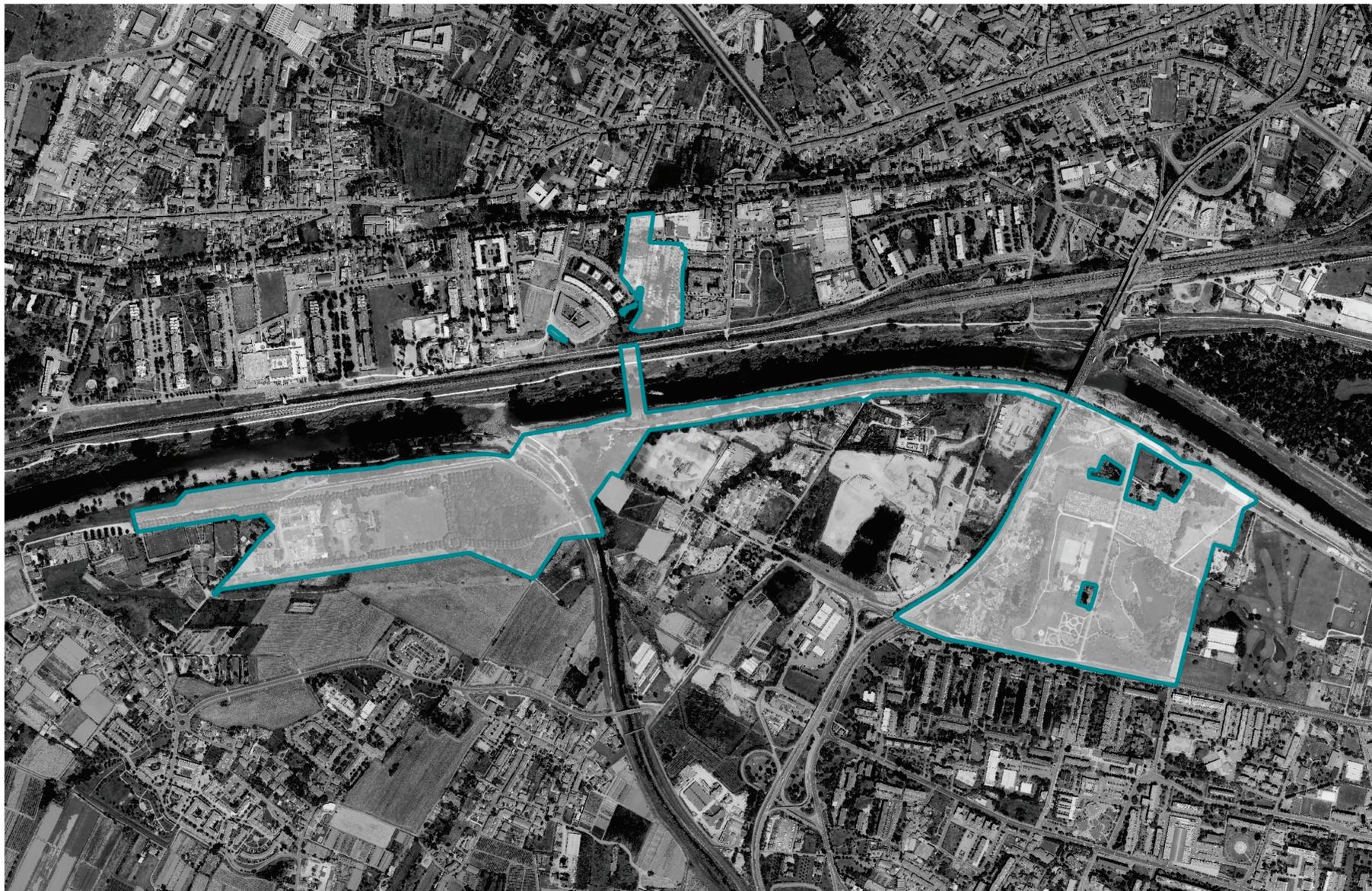
UTOE 8/9 | Q4/5

ubicazione
*via di Bobino, via dell'Argin Grosso,
viadotto del Ponte all'Indiano, via del
Poderaccio, via dell'Isolotto, via
dell'Osteria, via di Cocco, via Pistoiese*

dotazioni territoriali
644.047 mq

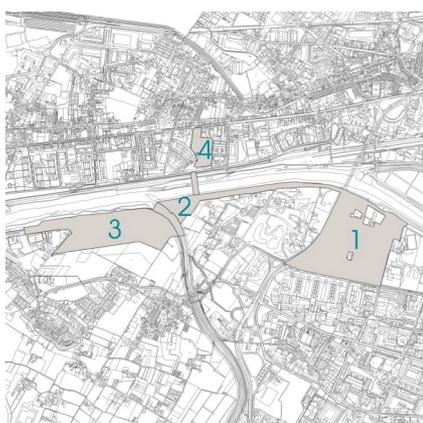
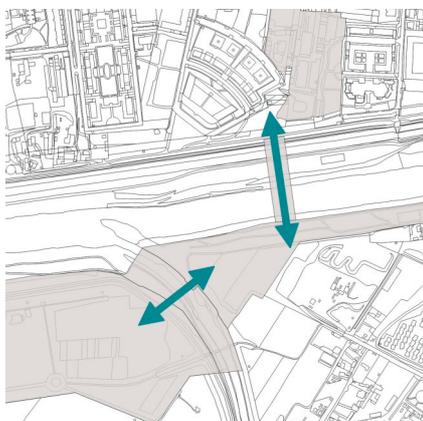
destinazioni d'uso di progetto
verde urbano, servizi collettivi (museo)

modalità d'intervento
*approvazione progetto di opera
pubblica*



normativa urbanistica

DESCRIZIONE



Gli oltre 64 ettari di estensione del Parco Florentia costituiscono la pianificazione più ambiziosa del prossimo quinquennio dedicata a incrementare in maniera sostanziale i servizi per il tempo libero, lo sport, la cultura, accompagnati dal potenziamento dei servizi eco-sistemici con l'obiettivo di migliorare in maniera sostanziale il comfort urbano.

Non solo, la realizzazione del parco prevede anche l'implementazione della libera percorribilità del territorio superando le barriere naturali costituite dai fiumi Arno e Greve attraverso la realizzazione di 2 passerelle ciclo-pedonali.

Ultimo obiettivo, ma non per importanza, la realizzazione del parco è occasione per eliminare il degrado da due aree [Le Piagge/area ex Gover e l'Argin Grosso] che oggi, per motivi diversi, costituiscono situazioni di disagio per la cittadinanza.

Per semplicità di illustrazione il parco viene suddiviso in 4 macroaree ognuna delle quali ha una speciale missione; denominatore comune è il potenziamento della vegetazione esistente con messa a dimora di numerose nuove alberature fino alla realizzazione di una nuova area boschiva come barriera acustica all'intersezione di via dell'Argin Grosso con il viadotto all'Indiano al fine di incrementare complessivamente il comfort urbano.

Argin Grosso area 1 | l'ampia area viene interessata, oltre che dalla riqualificazione degli spazi esistenti, compresi gli orti sociali, dalla messa a dimora di un frutteto sociale, da "stanze verdi" per attività all'aperto, campi sportivi recintati e non, nuovi percorsi ciclopeditoni, pista da ciclocross, pista da corsa, percorso educativo stradale, ecc.

Poderaccio area 2 | potenziamento dell'area boschiva esistente, creazione di piccoli habitat per lo sviluppo della fauna autoctona, percorsi ciclopeditoni.

Mantignano area 3 | riqualificazione dell'area boschiva, riqualificazione delle piste e camminamenti esistenti oltre alla realizzazione di alcuni nuovi tratti per migliorare la fruibilità del territorio

Ex Gover area 4 | ingresso in riva destra d'Arno del parco Florentia, dotato di un parcheggio lungo via Pistoiese, e realizzazione del "museo dell'acqua e del riscaldamento globale"; mantenimento e potenziamento del verde attrezzato esistente; realizzazione di un sottopasso ferroviario ciclopeditono per raggiungere la passerella ciclopeditona di collegamento con la riva sinistra.

L'ampio perimetro del parco contiene al suo interno porzioni delle opere pubbliche di cui alle schede ATs 06/07/08.05 Ciclabile Greve e ATs 08.07 Ciclabile Argingrosso; tali porzioni possono essere realizzate per stralci autonomi.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Molteplici sono gli obiettivi che l'Amministrazione comunale intende perseguire con la realizzazione del Parco Florentia che sinteticamente possono essere declinati in:

- riqualificazione di aree degradate
- riqualificazione delle sponde dell'Arno e della Greve
- incremento della libera percorribilità del territorio



- implementazioni delle dotazioni territoriali
- sensibilizzazione sui temi ambientali e sul cambiamento climatico
- potenziamento dei servizi eco-sistemici.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- privilegiare sistemazioni naturalistiche e prive di impatto
- trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 31.08.1953, DLgs 42/2004 art.142, comma 1, lettera c), particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio urbano (art.68 comma 4).

La presente previsione può essere attuata anche per stralci.

VALUTAZIONI/MITIGAZIONI EFFETTI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 70 l'intervento è classificato di **livello 2b** ed è pertanto soggetto alle direttive di riferimento riportate al TITOLO II, Capo I - Valutazione e mitigazione degli effetti ambientali, delle presenti norme, ed in particolare agli artt. 71, 72, 73, 74, 76, 77, 80.

Ai fini della mitigazione degli effetti ambientali l'intervento è inoltre soggetto alle seguenti prescrizioni specifiche:

- stante la complessità dell'intervento, che coinvolge diverse componenti ambientali, si ritiene indispensabile conseguire un maggiore livello di approfondimento nelle successive fasi, verificando anche le ripercussioni generate dall'intervento in un intorno significativo dell'ambito urbano in cui si colloca, (sia nel corso della fase realizzativa che in quella di esercizio). Il livello di approfondimento valutativo sarà funzionale e conseguente al percorso autorizzativo individuato e/o al tipo di intervento
- mantenimento delle formazioni e/o degli individui arborei degni di tutela e messa a dimora di specie vegetali diversificate per favorire la biodiversità
- adozione di soluzioni che consentano il risparmio/recupero idrico in particolare per l'irrigazione delle aree verdi. Tra le soluzioni anche la scelta di specie vegetali ed in particolare di quelle prative a contenuta esigenza irrigua.

ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 40 - Particelle 10, 11, 12, 18, 21, 40, 41, 46, 262, 263, 309, 395, 447, 448, 455, 465, 470, 507, 520, 521, 526, 562, 1430, 1437

Foglio 48 - Particelle 6, 95, 1899

Foglio 49 - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 33, 34, 35, 77, 78, 222, 223, 275, 405, 473, 474, 476, 477, 478, 479, 583, 617, 618, 650, 651

Foglio 50 - Particelle 1, 3, 4, 8, 13, 14, 15, 17, 19, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32,



33, 34, 35, 36, 37, 40, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 53, 54, 55, 57, 60, 65, 92, 402,
403, 404, 406, 453, 471, 472, 491, 501, 502, 503, 590, 592, 593, 594, 595, 596,
597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 714, 745, 785, 787, 789, 791, 800, 802, 805,
915, 917, 918, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 1019, 1045, 1046, 1047,
1048, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156,
1157, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168,
1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1228, 1231, 1233, 1234, 1235, 1236, 1237,
1238, 1239, 1240, 1241, 1242, 1243, 1244, 1245

criteri di fattibilità e prescrizioni

ASPETTI GEOLOGICI

Non si prevedono specifiche condizioni di fattibilità per gli spazi destinati a verde pubblico e per i percorsi ciclabili.

La realizzazione di nuove opere d'arte e di nuove edificazioni è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1R/2022). In corrispondenza delle spalle della nuova passerella ciclabile e del nuovo fabbricato museale si dovranno prevedere prove down-hole di adeguata profondità.

ASPETTI IDRAULICI

Fattibilità condizionata al rispetto della L.R.41/2018:

art. 11 c.1 lett. a – interventi di nuova costruzione/nuovi manufatti in aree a pericolosità per alluvioni frequenti ammessi a condizione che siano realizzate opere idrauliche sul reticolo di riferimento.

art. 11 c.2 – interventi di nuova costruzione/nuovi manufatti in aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti ammessi a condizione che siano realizzate opere idrauliche sul reticolo di riferimento e/o opere di sopraelevazione fino alla quota di messa in sicurezza e sia assicurato il non aggravio del rischio nelle aree contermini.

art.13 c.1 – nuove viabilità e relative pertinenze in aree a pericolosità per alluvioni frequenti ammesse a condizione che siano realizzate opere idrauliche sul reticolo di riferimento e/o opere di sopraelevazione fino alla quota di messa in sicurezza e sia assicurato il non aggravio del rischio nelle aree contermini.

art.13 c.2 – per le nuove viabilità e relative pertinenze in aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio, non sia superato il rischio medio R2 e siano previste misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

art.13 c.4 lett. b – per i parcheggi in superficie sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio, non sia superato il rischio medio R2 e siano previste misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

art.13 c.4 lett. a – sui percorsi ciclopedonali sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio e siano previste misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

art. 3 c.1 – non sono ammessi nuove costruzioni, nuovi manufatti di qualsiasi natura o trasformazioni morfologiche all'interno della fascia di rispetto dei 10 m dai corsi d'acqua.

Nessun condizionamento alla fattibilità idraulica per la destinazione a verde e per i per campi sportivi all'aperto purché realizzati senza modifiche morfologiche che implichino una diminuzione della capacità di invaso dell'area.

Condizionamenti di fattibilità idraulica sui nuovi attraversamenti da NTC2018 par. 5.1.2.3 - Compatibilità idraulica.

ASPETTI SISMICI

Non si prevedono specifiche condizioni di fattibilità per gli spazi destinati a verde pubblico e per i percorsi ciclabili.

CONTESTO IDRAULICO

Reticolo idrografico di riferimento LR 79/2012

Principale: fiume Arno

Secondario: -

Interferenza ai sensi del RD 523/1904 e LR 41/2018 art.3 comma 1 SI

Battente TR 200 anni 2,63 m (valore medio)

Livello TR 200 anni variabile lungo

lo sviluppo della previsione

Magnitudo Idraulica LR 41/18 Molto Severa

Franco di sicurezza 0,50 m

Quota di sicurezza variabile lungo

lo sviluppo della previsione

CLASSI PERICOLOSITÀ COMPARTO

Pericolosità Geologica DPGR/5R/2020

G2 | pericolosità media: aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciture dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto.

Pericolosità da alluvioni DPGR/5R/2020

Pericolosità PGRA

P2 | pericolosità per alluvioni poco frequenti (sinistra Greve)

P3 | pericolosità per alluvioni frequenti (destra Greve)

Pericolosità Sismica

S2* | pericolosità media: zone stabili suscettibili di amplificazioni locali connesse con contrasti di impedenza sismica attesa oltre alcune decine di metri dal piano campagna e con frequenza fondamentale del terreno indicativamente inferiore a 1hz.

S3g | pericolosità elevata: aree con terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti rilevanti.



La progettazione di nuove opere d'arte e di nuove edificazioni dovrà tener conto dell'analisi combinata della frequenza fondamentale del terreno ($f_0 < 1$ Hz) e del periodo proprio delle tipologie edilizie di progetto, al fine di verificare l'eventuale insorgenza di fenomeni di doppia risonanza terreno-struttura nella fase della progettazione edilizia.

Nelle zone caratterizzate da terreni di fondazione scadenti (classe S3g), per la realizzazione di nuove opere d'arte e nuovi edifici dovranno essere eseguite indagini geognostiche e verifiche geotecniche finalizzate alle verifiche dei cedimenti; in caso di costruzione di edifici a carattere strategico/rilevante ricadenti in classe di indagine 3 o 4, la valutazione dell'azione sismica dovrà essere supportata da analisi di risposta sismica locale da condurre in fase di progettazione in conformità alle NTC 2018.

PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Potenziale inquinamento per insufficiente protezione da infiltrazioni superficiali (riscontrate nel tempo situazioni critiche locali) ed eccessivo sfruttamento (aree con bilancio idrogeologico negativo PAI).

Si richiede verifica preliminare sulla qualità dei suoli e sulla gestione delle acque superficiali. L'utilizzo delle acque di falda deve essere compatibile con le potenzialità dell'acquifero. Ulteriori indicazioni dovranno essere fornite in fase di progetto.